



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

23 giugno/1 luglio 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

Perù

26 giugno 2023

Durante un'operazione condotta nella località di *Putis* (Huanta, Ayacucho), la polizia nazionale ha catturato Carlos Solier Zuñiga, alias "compagno Carlos", comandante militare del Partito Comunista militarizzato del Perù - Marxista-Leninista-Maoista. Il comandante Carlos era a capo della "Forza avanzata" dei guerriglieri maoisti, operante tra i distretti di *Vizcatán del Ene* (Satipo, Junín) e *Canayre* (Huanta, Ayacucho). È accusato, tra l'altro, dell'agguato del febbraio 2023 avvenuto vicino al Centro Poblado Nativida a La Convencion, costato la vita a 7 poliziotti. Nel corso della stessa operazione poliziesca è stato pure arrestato un altro maoista in clandestinità, il "compagno Joel".

Lotte e repressione

Francia/Bretagna

23 giugno 2023

Giovedì 22 giugno, a *Vannes* sono stati sottoposti a custodia cautelare 3 manifestanti, quasi 3 mesi dopo la manifestazione contro la riforma delle pensioni sviluppatasi poi giorno per giorno. Il 23 marzo, al termine della mobilitazione, sono scoppiati scontri tra manifestanti e polizia. I manifestanti hanno lanciato pietre sulla polizia e forzato un posto di blocco per raggiungere e bloccare una statale. Manuel Caramante, capo del sindacato locale *CGT*, è tra le persone colpite dalla repressione. È accusato di non aver ottemperato alle ingiunzioni, d'aver inteso ferire un poliziotto, di non aver rispettato il percorso stabilito per la manifestazione e d'aver intralciato il traffico. Il 13 aprile questo sindacalista è già stato ascoltato per la manifestazione che si è svolta lo stesso giorno. È convocato in tribunale il 17 novembre per il primo caso.

Spagna/Galizia

23 giugno 2023 /

Lo sciopero dei metalmeccanici nella città di *Vigo* (Pontevedra) si è intensificato nel suo 3° giorno di conflitto. La mattina di giovedì 22 giugno sono proseguiti gli scontri tra operai e polizia con lanci di pietre, bulloni e fuochi d'artificio dagli operai, respinti dagli agenti che hanno sparato proiettili di gomma. Un gruppo di manifestanti è persino riuscito a bloccare due volte l'autostrada gettando rami d'albero sulla strada e provocando lunghi ingorghi.

Palestina

25 giugno 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Venerdì 23 giugno, i soldati israeliani hanno attaccato la manifestazione che si svolge ogni settimana contro gli insediamenti illegali a *Beita*, a sud della città di *Nablus*, e a *Beit Dajan*, a est di *Nablus*. Gli abitanti del villaggio hanno marciato a *Beita* e *Beit Dajan* e si sono diretti verso il monte *Sbeih* prima che i soldati li attaccassero sparando proiettili veri, proiettili di gomma e candelotti di gas. Diversi palestinesi sono rimasti feriti. Questi fatti sono successi poco dopo che decine di coloni, guidati dal ministro della sicurezza nazionale di estrema destra, Itamar Bin-Gvir, hanno invaso la montagna in mezzo a un pesante dispiegamento militare.

I soldati hanno anche attaccato il corteo settimanale contro le attività colonialiste a *Beit Dajan*, a est di *Nablus*, sparando numerosi proiettili di gomma e candelotti di gas e causando a molte persone asfissia dovuta all'inalazione di gas lacrimogeno. I soldati hanno anche invaso il villaggio di *Douma*, a sud di *Nablus*, e rapito un bambino, Osama Bilal Salawda, in un autolavaggio del villaggio e l'hanno portato in luogo sconosciuto.

30 giugno 2023

Giovedì 9 giugno, nel villaggio di *Tura*, situato a ovest di *Jenin* si sono verificati scontri tra i palestinesi e le forze d'occupazione israeliane. Queste ultime sono entrate nel villaggio vicino al muro dell'apartheid costruito sulla terra palestinese, ferendo diversi palestinesi per asfissia causata da una saturazione di gas lacrimogeni. Il villaggio subisce frequenti incursioni, caratterizzate dalla presenza di posti di blocco e atti di provocazione contro i palestinesi.

Turchia

25 giugno 2023

La polizia turca ha nuovamente impedito la veglia settimanale delle “Madri del sabato” che manifestano a favore dei loro parenti in detenzione, scomparsi, e chiedono che i responsabili di queste sparizioni siano assicurati alla giustizia. Questa iniziativa è giunta alla sua 952^a settimana. Malgrado una decisione della Corte costituzionale turca a loro favore, è stato loro impedito di accedere al proprio consueto luogo d'incontro di fronte al liceo *Galatasaray*, in *Istiklal Avenue*. Le “Madri del sabato” e i loro parenti sono stati fermati dalla polizia, ammanettati e sottoposti a custodia cautelare. Sono state arrestate 28 persone.

Grecia

25 giugno 2023

Il 14 giugno, il Consiglio giudiziario di *Amfissa* ha stabilito che il militante anarchico, Giannis Michailidis, fosse liberato con la condizionale. Il rilascio è avvenuto 2 giorni dopo. Giannis, dopo una dura lotta in cui ha fatto 33 giorni di sciopero della fame e 4 giorni di sciopero della sete, è riuscito dunque ad ottenere quanto gli spettava e che esigeva dall'anno scorso. La solidarietà con Giannis stava crescendo. Tra le ultime iniziative si possono citare l'incendio di un veicolo della catena di supermercati *AB Vassilopoulos*, e il *KEII* (l'ufficio statale di consulenza ai cittadini) nonché l'*ELTA* (l'ufficio postale) del settore *Kaisariani* (periferia di Atene) che sono stati attaccati.

Bruxelles



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

27 giugno 2023

La guerra iniziata dalla Russia pone serie sfide al sistema politico russo, ma non ha prodotto sconvolgimenti, sebbene abbia causato malcontento e timori per la sicurezza personale e la stabilità economica tra i gruppi con poche risorse. Avendo il regime represso le forze autorganizzate negli ultimi 20 anni, gli scontenti mancano di ambito per organizzare e dare voce alla loro resistenza. Il **Secours Rouge ospita giovedì 29 giugno, presso il locale Sacco Vanzetti, alle ore 19, un rappresentante della Croce Nera Anarchica di Mosca** che tratterà degli sviluppi della situazione politica in Russia nelle condizioni della guerra e del suo impatto sulle pratiche di autorganizzazione. Alla sede "Sacco Vanzetti", 54 chaussée de Forest (1060 Bruxelles), Metro Porte de Hal, giovedì 29 giugno alle 19.

30 giugno 2023

All'inizio serata di venerdì 30 giugno, una cinquantina di persone eran già state arrestate amministrativamente, in particolare a *Place de la Monnaie*, nei dintorni del *Boulevard Maurice Lemonnier* e nel quartiere *Anneessens*. La sera di giovedì 29 giugno, a seguito di appelli lanciati sulle reti sociali per organizzare proteste contro la morte di Nahel a *Nanterre*, si sono verificati scontri a *1000 Bruxelles* e *Saint-Gilles*. 64 persone sono state arrestate.

Nota: sono stati eseguiti anche 30 arresti amministrativi dopo un tentativo di manifestazione a *Place de la République française*, a Liegi.

Paraguay

28 giugno 2023

La polizia si è scontrata con i residenti, mentre le autorità tentavano di far rispettare un ordine di sgombero nel quartiere *Che la Reina* di *Ciudad del Este*, martedì 27 giugno. I manifestanti hanno bloccato *Avenida San Martin* con detriti in fiamme e si sono scontrati con le forze di sicurezza. Perciò le autorità hanno deciso di non eseguire l'ordine di sgombero. Nelle ore e nei giorni prossimi sono probabili misure di sicurezza rafforzate e interruzioni localizzate dei trasporti e del commercio. Sono possibili ulteriori proteste e scontri, con le autorità che probabilmente riproveranno a far rispettare gli ordini di sgombero nei prossimi giorni.

Francia

29 giugno 2023 /

Mercoledì 28 giugno, in Francia e in Europa sono state organizzate oltre 150 manifestazioni a sostegno degli arrestati e contro lo scioglimento dei "Soulèvements de la Terre". A Parigi, alle ore 19, centinaia di persone si sono radunate in *Place de la République*. Il raduno prevedeva inizialmente di opporsi allo scioglimento del *SLT*, pronunciato il 21 giugno dal ministro dell'Interno, e di protestare contro il fermo di polizia "abusivo" di militanti e sindacati ambientalisti, esteso alla denuncia dell'assassinio del giovane Nahel da parte di un poliziotto a *Nanterre*. A Bruxelles il raduno si è tenuto sul sito del progetto immobiliare di *Key West*. La polizia è venuta a ingiungere il divieto, ma poi il raduno di diverse centinaia di persone è stato finalmente "tollerato".



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Sempre il 28 giugno, almeno 8 compagni implicati nel movimento di opposizione ai mega-bacini vengono convocati dalla gendarmeria, avendo organizzato o partecipato all'una o all'altra delle due grandi manifestazioni a *Sainte-Soline*. Sei sono ancora sottoposti a custodia cautelare.

30 giugno 2023

Dopo tre notti di rivolte urbane, *TikTok*, *Snapchat* e & C. sono nel mirino del governo francese, che denuncia "una forma di mimetismo della violenza" e chiede alle piattaforme "di organizzare il ritiro dei contenuti più sensibili". "Incendi e tensioni dopo la morte di Nahel", #Nahel, #Nanterre, #police, #GuerreCivile... Le parole chiave o le tendenze suggerite da algoritmi delle reti sociali fanno riferimento per lo più a video che raccontano lo scoppio della violenza che colpisce la Francia dall'assassinio del giovane Nahel da parte di un poliziotto a Nanterre martedì 27 giugno. Snapchat propone soprattutto una mappa interattiva che consente d'indicare in tempo reale i luoghi dove sono concentrati pubblicazioni e video di scontri con la polizia. "Nelle prossime prenderemo diverse misure [...] prima rispetto a queste piattaforme", ha annunciato Macron. Venerdì 30 giugno è convocato un incontro tra il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, quello del settore digitale, Jean-Noël Barrot e delle piattaforme digitali per chiedere il loro "sostegno" in particolare per "identificare gli utenti delle reti sociali, partecipi al compimento di reati. Giovedì 9 giugno, il parlamento francese ha approvato che piattaforme come *TikTok*, *Snapchat* o *Instagram* devono verificare l'età dei propri utenti e che sussista il consenso dei genitori quando gli utenti hanno meno di 15 anni.

Il governo sta anche valutando l'attivazione dello stato d'emergenza. Tale regime eccezionale può essere introdotto con decisione assunta per decreto dal Consiglio dei ministri. Tale decisione riguarda tutto o parte del territorio e può essere attuata in caso di "pericolo imminente di gravi violazioni dell'ordine pubblico" o di eventi che presentino carattere di "pubblica calamità", come ad esempio una calamità naturale. Quando si applica, lo stato d'emergenza dura inizialmente 12 giorni, ma può essere prorogato dal Parlamento. Ciò permette restrizioni di alcune libertà. Il ministro dell'Interno e i prefetti possono così instaurare il coprifuoco, chiudere alcuni luoghi pubblici o addirittura vietare la circolazione a persone o veicoli. La magistratura può anche essere privata di prerogative essenziali. Le autorità amministrative ottengono poi il diritto di effettuare perquisizioni, diurne e notturne. Lo stato d'emergenza è quindi un regime eccezionale dal 1955 dichiarato solo sei volte: tre volte durante la guerra d'Algeria, in particolare dopo il golpe dei generali del 21 aprile 1961; nel 1984 durante la rivolta dei Kanaki in Nuova Caledonia; infine, durante le rivolte del 2005. L'ultima volta è stata durante la notte tra il 13 e il 14 novembre 2015, in occasione di attacchi islamisti a Parigi e *Saint-Denis*.

1° luglio 2023

Il poliziotto che martedì 27 giugno ha sparato a distanza ravvicinata a Nahel è un ex-soldato e ha ricevuto otto lettere di congratulazioni, una medaglia dalla sicurezza interna e due decorazioni dall'ex-prefetto di Parigi. Grazie alla sua azione contro i *gilet gialli* nel 2020, così come il suo ruolo nell'arresto di un autore di rapimenti nel maggio 2021, gli sono valsi la decorazione da parte dell'allora prefetto di polizia, Didier Lallement, due medaglie di bronzo per atti di coraggio e abnegazione. Questa informazione è stata resa pubblica per difendere il poliziotto, definito "molto professionale", infatti invalidano la tesi dell'atto isolato di un ufficiale poco addestrato e, al contrario, illustrano la natura sistemica della violenza mortale della polizia.

Panama

30 giugno 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Sono stati segnalati scontri a *Changuinola* (Bocas del Toro), mercoledì 28 giugno. Alcuni militanti si sono scontrati con le forze di sicurezza dopo che le autorità hanno sgomberato da 150 a 300 persone che avrebbero fatto irruzione in una proprietà nel quartiere *Finca 4*. I manifestanti si rifiutano di lasciare l'area e hanno continuato a bloccare le strade nella zona, il che ha portato a continui scontri nella zona. Almeno 16 persone sono state arrestate durante i disordini e almeno 9 persone sono state ferite.